

GENOVA CAR SHARING SRL

VIALE BRIGATE PARTIGIANE 1/A - 16129 – GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 55.000 I.V.

Codice Fiscale e Partita iva 01405760990 – REA Genova 407161

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/19**PREMESSA**

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con una Perdita di € 251.151 rispetto alla perdita di € 93.186 del 2018, dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 28.831 Euro.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile), dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la

Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Considerazioni in merito alla continuità aziendale

La società chiude al 31 dicembre 2019 con una perdita 251.151 euro e consuntiva sul bilancio di esercizio un patrimonio netto negativo di euro 81.755.

Come per il 2018 che aveva visto la società chiudere con una perdita di euro 93.186 ed un patrimonio netto negativo di euro 30.604 e quindi con intervento del socio per la ricapitalizzazione con un finanziamento in conto capitale di 200.000 euro, anche quest'anno il socio interverrà a coprire la perdita. Pertanto non si pongono dubbi sulla continuità aziendale della società.

In conclusione, il bilancio d'esercizio al 31.12.2019, pur in presenza di una perdita d'esercizio significativa è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale nella ragionevole consapevolezza che il socio continuerà a coprire sia la perdita di questo esercizio che le potenziali perdite degli esercizi successivi.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di

riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote sono indicate su base annuale e per tutte le categorie sono del 20%:

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal

cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Impianti dati su automezzi	25 %
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespito, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono

iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci/sottovoci	RESIDUO CONTABILI AL 31/12/18	ACQUISTI 2019	DISMISSIO NI	QUOTA AMM.2019	VALORE NETTO AL 31/12/19
Costi d'impianto e ampliamento	345	0	0	99	246
Software di proprietà	7.845	17.900		10.642	15.103
Altre immobilizzazioni immateriali	29.186		0	16.979	12.207
Totali	37.376	17.900	0	27.720	27.556

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato la migrazione del sistema di fatturazione e lo sviluppo del gestionale di prenotazione delle auto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci/sottovoci	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	ACQUISTI 2019	DISMISSIONI	QUOTA AMM.2019	VALORE NETTO AL 31/12/19
Impianti e macchinari	211.864	210.837	0	0	323	704
Personal Computer	5.901	5.812	0	0	89	0
Macchine elettroniche	940	282	0	0	188	470
Mobili e arredi	21.758	21.472	0	0	179	107
imp.comunicazione	1.675	503	0	0	335	837
Totali	242.138	238.905	0	0	1.114	2.118

Immobilizzazioni Finanziarie

Nella voce sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi. In particolare a favore del Consorzio Acquisto gestori circuito Naz Car sharing. Ammonta a 5.000 euro, mentre quello per le carte Q8 ammonta a 8.000 euro.

II. Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi Cauzionali v/terzi	13.000	13.000	0
ANTICIPO IMPOSTE SU TFR	0	0	0
	13.000	13.000	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Verso Clienti	305.549	319.951	-14.402
f.do svalutazione crediti	-219.089	-115.637	-103.452
Crediti commerciali	86.460	204.314	-117.854
Crediti vs controllanti	6.697	1.700	4.997
Crediti tributari	6.181	3.483	2.698
Crediti diversi	3.410	1.108	2.302
Crediti vs contr. da controllanti		19.757	-19.757
TOTALE CREDITI	102.748	230.362	-127.614

Clienti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti da fatture	154.542	202.450	- 47.908
Clienti in contenzioso	102.755	102.755	-
Fatture da emettere	48.016	12.697	35.319
Crediti per incassi pos e altro	236	2.849	- 2.613
Note credito da emettere		- 800	800
Fondo svalutazione	- 219.089	- 115.637	- 103.452
Totale	86.460	204.314	- 117.854

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
F DO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO ALL'1.1	115.637	94.076	21.561
ACCANTONAMENTO	103.452	21.561	81.891
UTILIZZO	0	0	0
FONDO AL 31.12	219.089	115.637	103.452

Crediti Tributari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti Tributari			
Credito per ritenute d'acconto	-	-	-
Credito per irap	2.527	2.527	0
iva	2.706	0	2.706
Acconto irap	945	945	-
Altro	3	11	- 8
TOTALE	6.181	3.483	2.698

Altri Crediti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri Crediti			
Fornitori c/anticipi	3.410	167	3.243
Crediti diversi	0	941	-941
Totale	3.410	1.108	2.302

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammonta a 184.799 euro e rappresenta il credito verso la controllante ACI Global Servizi S.p.A. per la gestione accentrata della tesoreria Cash pooling.

Disponibilità Liquide

Sono rappresentate esclusivamente da depositi bancari e cassa. Ammontano ad Euro 68.284, contro 147.453, del 2018 e diminuiscono di 79.169 euro.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei e Risconti attivi			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.461	1.300	6.161
Totale	7.461	1.300	6.161

PASSIVO

A) Patrimonio netto e riserve

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Tipo
Capitale sociale	55.000	55.000	0	
Riserva Legale	0	0	0	B
Riserva straordinaria	114.396	0	114.396	A-B
Utile (perdita) a nuovo		7.582	-7.582	A-B-C
Utile/Perdita d'esercizio	-251.151	-93.186	-157.965	
Totale	-81.755	-30.604	-51.151	

A = Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

C= Per Distribuzione ai Soci

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative esclusivamente alla delibera assembleare che ha destinato il risultato del bilancio 2018. Di seguito si riportano le movimentazioni del 2018 e del 2019

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO ALL'1.1.18	55.000	0	0	-12.654	-179.764	-107.654
Variazioni dell'esercizio						
Assemblea di approvazione del bilancio 2017						
Versamenti in conto copertura perdite (200.000)				20.236	179.764	200.000
Riserva per variazione principi contabili						
Risultato 2018					-93.186	-93.186
SALDO AL 31.12.	55.000	0	0	7.582	-93.186	-30.604

2019

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO ALL'1.1.19	55.000	0	0	7.582	-93.186	-30.604
Variazioni dell'esercizio						
Assemblea di approvazione del bilancio 2018						
Versamenti in conto copertura perdite (200.000)				106.814	93.186	200.000
Risultato 2019					-251.151	-251.151
SALDO AL 31.12.	55.000	0	0	114.396	-251.151	-81.755

Fondo per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
FONDO RISCHI	-	72.000	
FONDO ALL'1.1.			
ACCANTONAMENTO	15.000		
UTILIZZO		- 72.000	
FONDO AL 31.12	15.000	-	-

Tale importo è stato accantonamento per far fronte ad eventuali costi per la chiusura della Liquidazione del Consorzio Car Sharing da noi partecipato al netto di quello che dovremmo recuperare.

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con le relative utilizzazioni ed accantonamenti.

FONDO TFR			
FONDO ALL' 1.1	110.144	99.877	10.267
ACCANTONAMENTO	10.049	10.267	-218
UTILIZZO			0
FONDO AL 31.12	120.193	110.144	10.049

Debiti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acconti	1.110	1.110	0
Verso Fornitori	209.251	204.943	4.308
Verso Controllanti	22.500	92.695	-70.195
Verso Controllo delle Controllanti	696	41.460	-40.764
Debiti Tributari	22.941	15.151	7.790
Verso Ist.di prev.	19.052	14.460	4.592
Verso Altri	29.845	14.771	15.074
	305.395	384.590	-79.195

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori			
Fornitori	165.921	108.891	57.030
Fatture da ricevere	43.300	96.552	-53.252
Note credito da ricevere	30	-500	530
Totale	209.251	204.943	4.308

L'importo è sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio

Il debito verso controllanti ammonta ad euro 22.500, mentre nel 2018 ammontava a 92.695

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti Tributari			
Debito per IRPEF	5.059	4.001	1.058
Iva c/riepilogo	17.882	11.150	6.732
Totale	22.941	15.151	7.790

L'importo aumenta rispetto al precedente esercizio di euro 7.790 euro ed è costituito principalmente dal saldo iva di fine esercizio.

Le ritenute operate sul lavoro dipendente e autonomo sono state versate a gennaio 2020.

Debiti verso istituti di previdenza

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza			
Debito vs INPS	14.131	6.504	7.627
Debito vs INAIL	0	0	0
Debito vs FASDAC	3.556	1.888	1.668
Debito vs FP Negri		1.644	-1.644
Debito vs ass. PASTORE	1.317	1.317	0
Altri debiti	48	3.107	-3.059
Totale	19.052	14.460	4.592

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 4.592

Altri debiti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri Debiti			
debiti vs dipendenti	27.466	13.552	13.914
debiti/crediti diversi	2.379	1.219	1.160
			0
Totale	29.845	14.771	15.074

Gli altri debiti rappresentano soprattutto i debiti verso dipendenti per 14 e ferie

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei e Risconti passivi			
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	47.132	47.524	-392
Totale	47.132	47.524	-392

Rappresenta la quota di ricavi da abbonamento e ricariche di competenza del 2020.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività e

per clientela.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi			
Prest.ni di Servizio	526.162	571.877	- 45.715
Ricavi diversi	48.947	3.719	45.228
Contributi in conto esercizio	0	22.689	- 22.689
Totale	575.109	598.285	-23.176

Nel complesso si riducono di 23.176 rispetto al 2018. Le prestazioni di servizio e diminuiscono rispetto al precedente esercizio di euro 45.715. Parte di questa riduzione è attribuibile al fermo parco auto avvenuto a fine giugno per cambiamento del sistema operativo car sharing. Da metà luglio il sistema operativo funziona a pieno regime. Segnaliamo il lancio nel mese di aprile delle auto elettriche a tariffe inizialmente più basse per motivi esclusivamente di immagine. Ciò ha consentito di far aumentare i nuovi abbonati con effetto pieno sul 2020 e nel frattempo le tariffe delle auto elettriche sono state incrementate. I ricavi diversi si incrementano di 45.228 e sono rappresentati da sopravvenienze attive. I contributi in conto esercizio quest'anno sono slittati in quanto non abbiamo attività in rendicontazione mentre vi sarà nel 2020 e 2021.

Costi della produzione

Costi per acquisti

I costi per acquisti si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 1.064.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi per Acquisti			
Acquisti carburanti	77.430	72.683	4.747
materiali	4.186	1.987	2.199
altro	122		122
Totale	81.738	74.670	7.068

Prestazioni di servizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi per Servizi			
Servizi In Outsourcing	16.914	23.361	-6.447
Costi Mensa Aziendale Buoni Pasto	3.569	3.178	391
Commissioni Su Operazioni Bancarie	0	0	0
Acquisto Energia Acqua E Gas	0	0	0
Manutenzione Su Autovetture	360	46.800	-46.440
Manutenzione macchinari vari	1.875	1.845	30
Manutenzione locali di terzi	0	0	0
Assistenza software	34.103	33.825	277
Consulenze	47.435	34.077	13.358
Consulenze Legali E Notarili		1.280	-1.280
Compensi agli amministratori	10.401	10.241	160
Compensi Sindaci	21.709	15.470	6.239
Organismo di vigilanza	30.883	5.460	25.423
Spese Telefonia Fissa	1.362	886	476
Spese Telefonia Mobile		6.589	-6.589
Spese Postali E Corrieri		609	-609
Spese Viaggio Documentate	2.697	3.218	-521
Assicurazioni		10	-10
Spese Di Pubblicita' Promoz E Convegni		0	0
Altri costi	712	486	226
Spese Bancarie	8.301	8.517	-216
Totale	180.319	195.851	-15.532

L'importo si decrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 15.532.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento di beni di terzi			
Noleggio Auto	144.480	151.303	-6.823
Noleggio Macchine D'Ufficio	2.034	854	1.180
Canoni vari di locazione	1.679	1.388	291
licenze software	35.700		35.700
Affitto locali	12.072	12.072	0
Totale	195.964	165.617	30.348

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 30.348, dovuto al canone annuo delle licenze software

Costo del personale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Retribuzioni e contributi			
Retribuzioni dipendenti	137.283	116.416	20.867
Contributi	50.384	51.263	-879
Quota accantonamenti TFR	10.070	10.647	-577
Altri costi del personale	300	376	-76
Totale	198.037	178.702	19.335

L'importo si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 19.335.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	delta
Oneri diversi di gestione			
Altri oneri	1.078	1.626	-548
Contributi Associativi		2.813	-2.813
Penalita' Contrattuali	12.892	16.500	-3.608
Multe	5.471	6.901	-1.430
Sopravvenienze passive	8.512	5.688	2.823
Altre	0	0	0
Totale	27.953	33.529	-5.576

Gli oneri diversi di gestione che ammontano ad Euro 27.953, sono decrementati rispetto all'anno precedente

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	delta
Proventi e oneri finanziari			
Inter Attivi C C Bancari E Postali	5.037	46	4.991
Inter Passivi Su C C Bancari E Postali	-3	-1.406	1.403
Totale	5.034	-1.360	6.394

7. ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

Il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria risulta dal seguente prospetto:

La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2019:

	<i>1-1-2019</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Dimissioni</i>	<i>31-12-2019</i>
Impiegati	2	0	0	2
Dirigenti	1	0	0	1
TOTALE	3	0	0	3

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORE

I compensi all'amministratore ammontano a euro 10.000.

Il compenso spettante per la società di revisione ammonta a euro 6.000 e il compenso spettante al collegio sindacale ammonta a 21.709

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel 2019 non abbiamo ricevuto alcun contributo.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in quote.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che a decorrere dalla fine del mese di febbraio con la diffusione del "coronavirus" anche in Italia abbiamo rilevato una riduzione dei ricavi anche del 30% per tutte le problematiche che questo evento ha generato. Non possiamo escludere che la riduzione andrà avanti ancora per mesi e fino a quando la situazione non si stabilizzerà.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di ACI Global Servizi S.p.A.

Si riportano ai sensi dell'art.2497 bis, comma 4, del Codice Civile i dati relativi all'ultimo bilancio della società controllante ACI Global Servizi S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla nostra società:

DATI ESSENZIALI DI BILANCIO		
	2019	2018
Stato patrimoniale attivo		
Crediti verso soci		
Immobilizzazioni	13.595.384	15.936.587
Attivo circolante	47.406.165	55.834.184
Ratei e risconti	33.885	104.872
TOTALE ATTIVO	61.035.434	71.875.643
Stato patrimoniale passivo		
Patrimonio netto	17.308.898	17.238.832
Fondi per Rischi e Oneri	4.125.799	6.341.207
Fondo TFR	2.513.492	2.915.865
Debiti	33.863.827	42.290.557
Ratei e risconti	3.223.419	3.089.182
TOTALE PASSIVO	61.035.434	71.875.643
Conto economico		
Valore della produzione	72.706.657	18.274.988
Costi della produzione	70.435.697	19.375.736
Risultato gestione finanziaria	389.658	586.133
Rettifiche gestione finanziaria	- 1.560.262	- 154.884
Imposte sul reddito	- 1.030.289	675.265
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	70.066	5.766

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'opera prestata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2019 così come sottopostoVi e Vi proponiamo di coprire la perdita di euro 251.151 in quanto con la stessa il Patrimonio Netto risulta negativo per euro 81.755 ritrovandoci nella situazione di cui all'art. 2446 del codice civile.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Dott. Vincenzo Attinà